



**CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
PROVINCIA DI ROMA**

**Settore VII- Servizio III**

**CAPITOLATO DI APPALTO PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA  
PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL PROGETTO "ALTA QUOTA"  
RELATIVO ALLA "SPERIMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI DI INTERVENTO PER  
SOSTENERE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE DEI SOGGETTI  
DISABILI" AI SENSI DEL D.LGS 12.04.2006, N. 163 E S.M.I.**

**CIG 0435443AEB**

Vista la Legge Nazionale n. 328 del 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che afferma il carattere di universalità del sistema degli interventi e di Servizi sociali, promuove la partecipazione attiva dei cittadini e delle Comunità locali e sancisce la necessità di integrazione istituzionale a diversi livelli di competenza;

Visto il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 23/03/2009, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione esercizio 2009 nell'ambito del quale è stato inserito il progetto "Alta quota";

Vista la Determinazione a contrarre n. 15 del 1.2.2010 il Comune di Albano Laziale indice una gara a procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del progetto "ALTA QUOTA" relativo alla "sperimentazione di nuovi modelli di intervento per sostenere l'integrazione e l'inclusione sociale dei soggetti disabili", ai sensi del d.lgs 163/2006 e s.m.i., da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del medesimo decreto.

**Art. 1**

**Oggetto dell'appalto**

L'appalto ha per oggetto la promozione e la realizzazione di interventi volti all'inserimento sociale delle persone diversamente abili e all'effettiva integrazione nel contesto territoriale.

Scopo del progetto è accompagnare il disabile in un percorso evolutivo che può mettere in gioco aspetti profondi della persona quali ad esempio l'identità, la progettualità e la responsabilità, durante il quale vanno promosse progressivamente ed in modo integrato capacità e funzioni diverse, che risultano decisive per la sua inclusione sociale, quali coltivare legami sociali, sviluppare competenze e occupabilità, sviluppare interventi volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e nella rete sociale del territorio come strumento di prevenzione e lotta all'esclusione sociale.

Nello specifico il progetto intende sperimentare nuovi modelli di interventi per disabili, finalizzati a favorirne la partecipazione attiva da un lato e l'integrazione sociale dall'altro, attivando delle opportunità indispensabili per evitare la loro permanenza in circuiti esclusivamente assistenziali che inducono alla cronicizzazione dei problemi.

Obiettivo primario è quello di valorizzare e stimolare le abilità delle persone disabili adulte, attraverso la realizzazione di progetti individuali che prevedono per alcuni disabili, compatibilmente

con le loro capacità residue, l'orientamento, la formazione, interventi finalizzati all'inserimento lavorativo, laddove possibile, facilitando una adeguata integrazione sociale e nello stesso tempo aiutando la comunità locale a farsi carico dei soggetti più fragili che in essa vivono e che hanno il diritto di partecipare nel miglior modo possibile, per altri disabili inserimenti socializzanti che hanno l'obiettivo di favorire l'integrazione e/o il reinserimento sociale di soggetti che non hanno o non possono raggiungere quella autonomia per entrare nel mondo del lavoro.

## **Articolo 2**

### **DURATA ED ENTITA' DELL'APPALTO**

L'affidamento dell'appalto avrà durata di due anni dalla data di sottoscrizione del contratto, salvo le ipotesi di risoluzione anticipata o di recesso nei casi previsti dal presente capitolato, dalla legge e dal Codice Civile.

La ditta aggiudicataria del progetto non può sospendere il progetto per sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la stazione appaltante. La sospensione unilaterale del progetto da parte dell'appaltatore costituisce inadempienza grave tale da motivare la risoluzione del contratto.

Il prezzo posto a base d'asta per il progetto oggetto dell'appalto, è pari ad €412.385,23 Iva Esclusa oltre la somma di €2.000,00 (importo non soggetto a ribasso ai sensi dell'art 86 comma 3 ter) per gli oneri di sicurezza che l'appaltatore deve sostenere per l'attuazione di tutte le misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre i rischi relativi alla propria attività, ai sensi della vigente normativa in materia. Conformemente a quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n. 3 del 5.03.2008, non essendo previste interferenze, il Comune non procede alla redazione del documento unico di valutazione dei rischi di interferenze al D. Lgs. 626/94 e D.Lgs. 81/2008; l'importo degli oneri di sicurezza è pari a 0. Il finanziamento è proveniente da fondi comunali e da fondi regionali.

E' facoltà dell'Amministrazione, ricorrere alle procedure di cui all'art. 57 del D.lvo 163/06 e s.m.i. L'offerta dovrà essere formulata indicando il prezzo complessivo IVA esclusa, tenendo presente che lo stesso deve essere onnicomprensivo di ogni onere connesso, nessuno escluso e comprendere altresì il costo per tutte le attività previste dal presente capitolato e di quelle attività aggiuntive che l'appaltatore è libero di proporre, nel modello organizzativo, in sede di offerta e sarà quindi tenuto a svolgere qualora risulti aggiudicatario del progetto.

**CIG 0435443AEB**

## **Art. 3**

### **Cessione del contratto e subappalto**

Il subappalto è ammesso nei limiti di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 163 del 2006 per le attività formative.

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:

- a) deposito del contratto di subappalto almeno 20 giorni prima dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate;
- b) trasmissione di copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati nei confronti del subappaltatore entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato.

In caso di mancata presentazione della documentazione richiesta entro il termine previsto il subappalto non sarà autorizzato.

La società resta in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto o subcontratto, sollevando l'Amministrazione da ogni pretesa dei subappaltatori, nonché dalle richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del subappalto o del subcontratto.

## **Art.4**

### **Caratteristiche e finalità del Progetto**

Il progetto dovrà essere strutturato in diverse fasi:

1° FASE: conoscenza e bilancio delle competenze, individuazione delle capacità della persona;

2° FASE: Predisposizione dei progetti individuali volti a personalizzare gli interventi di inclusione sociale;

3° FASE: avviare in base ai progetti individuali percorsi formativi e/o interventi socializzanti con l'obiettivo di far acquisire ai partecipanti le competenze e le conoscenze necessarie nei diversi settori, quali a titolo esemplificativo quello dell'informatica, della manutenzione del verde pubblico, la custodia o pulizia di ambienti ecc...;

4° FASE: realizzazione di Stage/tirocini e/o l'attivazione di interventi socializzanti e la promozione di interventi occupazionali, da attivarsi in base alle abilità di ogni singolo disabile.

Le diverse fasi appena descritte in sequenza sono solo orientative e possono ovviamente avviarsi parallelamente.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- individuare le capacità della persona, promuovendo e potenziando le competenze e l'integrazione sociale del disabile;
- far acquisire sicurezza e autostima al fine di incrementare il loro percorso verso un maggiore grado di autonomia.
- stimolare e mantenere le loro abilità residue;
- sviluppare e mantenere l'autonomia operativa;
- attuare azioni intese a salvaguardare la solidarietà familiare in tutte le sue forme;
- stimolare la comunità locale a riconoscere dignità alla persona diversamente abile.
- ampliare le attività di cui dispone l'Ente per promuovere il collocamento mirato dei disabili, prevedendo anche interventi "a rete" con altre strutture o Servizi del territorio, anche attraverso protocolli di intesa.
- favorire l'inclusione sociale delle persone disabili già seguite dai servizi sociali o segnalati dai medesimi e dai servizi socio-sanitari e compatibilmente con le loro capacità residue, favorire e promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro e/o l'inserimento in interventi socializzanti;
- sviluppare la capacità di inserimento professionale, mediante l'attivazione di progetti di qualificazione e riqualificazione professionale, la formazione di competenze necessarie per l'inserimento lavorativo;
- verifica, controllo e tutoraggio dei progetti individualizzati avviati.
- Dimissioni dei destinatari e conclusione del progetto

### **Beneficiari:**

I beneficiari del Progetto sono i soggetti disoccupati, residenti nel Comune di Albano Laziale, iscritti alle liste di collocamento speciali, che siano invalidi civili (con un riconoscimento di invalidità superiore al 45%). I soggetti saranno selezionati tramite bando pubblico predisposto dai Servizi Sociali e nel quale sarà data priorità ai disabili già inseriti in progetti dei Servizi Sociali comunali, di età compresa tra i 20 e i 50 anni, deambulanti. Il numero di utenti minimo presunto da inserire nel progetto Alta Quota è di 20 unità.

Nell'eventualità in cui uno o più dei soggetti destinatari degli interventi previsti dal progetto, abbandoni per qualsiasi motivo, ovvero sia ritenuto non idoneo a partecipare al progetto, il Servizio Sociale di raccordo con la ditta aggiudicataria, provvederà alla sostituzione.

## **Art. 5** **Attività**

La ditta affidataria, nel rispetto della vigente normativa e dei generali principi di economicità, efficienza ed efficacia, ha l'obbligo di svolgere le seguenti attività:

- Progettazione e realizzazione di progetti personalizzati per ciascun utente con la definizione dei tempi e delle modalità di attuazione, nonché degli obiettivi e dei criteri di verifica; valutazione delle attività idonee in base alle competenze di ciascun disabile. Il progetto deve prevedere inoltre in base alle peculiarità del progetto avviato, un rimborso spese o un incentivo economico da un minimo di €150,00 a €350,00 mensili oltre alle spese per gli oneri assicurativi previsti dalla normativa vigente.
- Compilazione e registrazione di schede **professionali** mediante registrazione, con colloquio o altre metodiche che ne consentano la rilevazione del curriculum, delle competenze, della abilità, delle aspirazioni, della disponibilità allo spostamento e di ogni altra notizia utile ad agevolare l'inserimento lavorativo;
- Ricognizione e individuazione sul territorio degli uffici, agenzie, studi privati, ditte, ivi compresi gli uffici comunali e quant'altro necessario al fine dell'inserimento del disabile per lo stage formativo e/o l'intervento socializzante e per la promozione dell'intervento occupazionale. Per l'inserimento negli uffici comunali sarà necessario il nulla osta del Dirigente del Servizio.
- Interventi di tutela ed affiancamento per ogni singolo utente attraverso l'individuazione di tutor;
- Organizzazione e realizzazione di corsi di formazione, in sedi individuate dal soggetto proponente, finalizzati a far acquisire ai partecipanti le competenze e le conoscenze necessarie nel settore dell'informatica e in quello della cura e manutenzione del verde pubblico, piccole manutenzioni e di altre aree individuate in sede di valutazione delle competenze residue.
- Organizzazione, realizzazione e gestione degli interventi socializzanti e/o di promozione degli inserimenti occupazionali e/o dei tirocini formativi.

## **Art. 6 Personale**

L'appaltatore si obbliga ad impiegare per l'espletamento delle mansioni relative al progetto in oggetto, un numero di operatori adeguato alle esigenze del progetto e in ogni caso quali/quantitativamente conforme a quanto disposto dal presente capitolato, dal disciplinare e relativi allegati ai quali si rinvia.

Si obbliga inoltre a garantire la sostituzione dei suddetti operatori con tempi immediati in caso di loro temporanea assenza per giustificati motivi, in modo da non causare l'interruzione del progetto, con gli operatori facenti parte dell'equipe medesima, previa comunicazione al responsabile del servizio sociale comunale.

In caso invece di sostituzione non estemporanea per giustificati motivi in corso di appalto di qualcuno degli operatori facenti parte dell'equipe già individuata, questa deve essere autorizzata preventivamente dalla stazione appaltante alla quale dovranno essere trasmessi per la formale autorizzazione i curricula degli operatori individuati, per la sostituzione, in possesso dei requisiti richiesti in sede di gara.

Per la realizzazione del progetto oggetto del presente appalto devono essere garantite le seguenti figure professionali:

- Coordinatore del Progetto con laurea in psicologia, servizio sociale, sociologia, o scienze della formazione, con comprovata esperienza almeno triennale nell'ambito del coordinamento di servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto;
- Tutor, laureati e con almeno due anni di esperienza specifica nell'ambito dell'integrazione socio-lavorativa dei disabili oppure diplomato con esperienza almeno quinquennale. E' previsto un tutor ogni cinque persone diversamente abili;
- Volontari, scout, anziani, volontari del servizio civile nazionale, tirocinanti, ecc.

Tutto il personale adibito al progetto deve essere fisicamente idoneo, professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sia in campo professionale che sulle norme di sicurezza e prevenzione, in ottemperanza alle leggi vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

L'impresa dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti di lavoro della categoria, sia per la parte normativa che per quella economica ed in particolare per quanto riguarda il reclutamento del personale. L'affidatario è tenuto al rispetto ed all'applicazione delle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguardanti il costo orario del lavoro per gli operatori impiegati nel progetto. Inoltre, dovrà essere in regola, ove dovuto, con la Legge 68/99 che disciplina il Diritto al lavoro dei disabili.

A richiesta dell'Amministrazione Comunale la ditta appaltatrice dovrà fornire tutta la documentazione necessaria ad appurare l'applicazione dei predetti requisiti.

L'appaltatore ed il suo personale dovranno uniformarsi a tutte le norme e disposizioni di servizio comunque emanate dal Comune di Albano Laziale, non incompatibili con il presente capitolato.

La Ditta ha l'obbligo di garantire:

**A)** La qualità determinata dalla presenza di operatori in possesso dei requisiti professionali previsti dalle normative vigenti. Nello specifico gli operatori devono essere in possesso dello specifico titolo e/o qualifica professionale richiesta.

**B)** La continuità determinata da una presenza costante di operatori. La ditta appaltatrice dovrà svolgere funzioni e compiti secondo le modalità ed i programmi di attività concordati con l'Amministrazione Comunale.

In suddetta continuità, le sostituzioni del personale assente devono essere garantite dalla ditta appaltatrice con tempi immediati.

Sul servizio svolto dalla ditta appaltatrice sono riconosciute al committente ampie facoltà di controllo. Ha l'obbligo inoltre di trasmettere al servizio sociale i singoli progetti individuali predisposti per gli utenti.

L'appaltatore deve, inoltre, garantire il pieno rispetto del D. Lgsvo 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.

L'appaltatore deve predisporre l'attuazione di programmi di formazione e aggiornamento professionale per tutto il personale impiegato, in relazione alle mansioni svolte.

#### **Art. 7**

#### **Obblighi a carico dell'aggiudicatario**

La ditta affidataria, nel rispetto della vigente normativa e dei generali principi di economicità, efficienza ed efficacia, ha l'obbligo di:

- svolgere le attività previste dal presente capitolato di appalto;
- Impiegare personale qualificato, secondo quanto indicato all'art. 6 del presente capitolato;
- assicurare la continuità delle prestazioni assunte utilizzando personale provvisto dei titoli previsti dalla normativa, del quale garantisce a proprio carico, la formazione e l'aggiornamento;
- garantire il coordinamento professionale del personale impiegato;
- esercitare l'opportuna vigilanza sulla qualità degli interventi e favorire il raccordo delle proprie articolazioni operative;
- trasmettere per iscritto, prima dell'avvio del progetto, conferma dell'organigramma funzionale del medesimo conforme all'elenco dei professionisti già individuati e relativi recapiti telefonici;
- mantenere l'èquipe individuata per tutta la durata del progetto, adottando tutte le misure necessarie per contenere il turnover dei singoli operatori;
- comunicare tempestivamente ogni eventuale sostituzione del personale utilizzato nel progetto, che dovrà essere effettuata con operatori in possesso dei requisiti richiesti al personale titolare, previa comunicazione al Servizio Sociale indicante il nominativo e corredata del curriculum vitae per formale autorizzazione;
- osservare nei confronti del proprio personale delle norme in materia di trattamento economico previsto dai contratti collettivi del settore, oltre che provvedere al pagamento dei relativi oneri

contributivi, previdenziali e assicurativi previsti dalla normativa di riferimento, non acquisendo i suoi dipendenti alcun rapporto di dipendenza con il Comune di Albano Laziale;

- Effettuare colloqui conoscitivi e colloqui successivi degli utenti inseriti nel progetto la cui copia prima dell'avvio deve essere obbligatoriamente trasmessa al servizio sociale;
- predisporre tutta la documentazione necessaria al percorso formativo e all'attivazione dei tirocini e degli interventi socializzanti e curarne la conservazione, sia in cartaceo che informatizzato, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- Realizzazione progetti personalizzati per ciascun utente con la definizione dei tempi e delle modalità di attuazione, nonché degli obiettivi e dei criteri di verifica, definiti dai servizi sociali con comunicazione formale entro trenta giorni dalla stipula del contratto.
- Garantire per il tirocinio formativo pratico e/o per l'intervento socializzante un incentivo economico mensile o rimborso agli utenti, a seconda della peculiarità del progetto avviato, da un importo presunto di €150,00 ad €350,00 oltre alle spese per gli oneri assicurativi previsti dalla normativa vigente;
- Monitorare i singoli progetti, anche con visite periodiche/telefonate e garantire almeno un tutor ogni 5 disabili
- Trasmettere mensilmente al Servizio Sociale, le relazioni relative agli esiti, ai dati, all'andamento del progetto, ad eventuali criticità o proposte.
- redigere e consegnare, prima dell'avvio del progetto, il Piano di Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs 81/2008, corredato dal Piano di sicurezza, che preveda le prestazioni oggetto dell'appalto cui il presente capitolato è riferito, nonché di aggiornarlo periodicamente, adeguandolo alle sopravvenute disposizioni normative, alle mutate condizioni di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto, ai rilievi mossi da parte della stazione appaltante o dagli organi o enti preposti ai controlli in materia. Inoltre all'appaltatore è fatto obbligo di attuare tutte le misure di sicurezza contenute nel documento e, più in generale, tutte quelle necessarie per eliminare o ridurre al minimo ogni rischio gravante sugli operatori utilizzati. Ogni onere per la redazione e l'aggiornamento del documento e per l'attuazione delle misure di sicurezza è posto a carico dell'appaltatore e retribuito con l'importo contrattuale;
- redigere e consegnare il Documento Programmatico della Sicurezza ai sensi del D. lgs 196/2003, relativo alla gestione dei dati sensibili di cui si entrerà in possesso in funzione dell'attività che dovrà essere svolta;
- gestire e governare il personale addetto al progetto, con particolare cura della funzione del coordinatore responsabile, che costituisce l'interfaccia della Ditta con il Servizio Sociale comunale;
- coordinarsi con il personale tecnico di riferimento dei Servizi sociali del Comune di Albano Laziale;
- curare ad opera del coordinatore, la distribuzione dei compiti agli operatori e verificare la congruenza dei risultati nell'operato del suddetto personale;
- curare l'organizzazione dell'orario di lavoro e la comunicazione all'utenza anche attraverso i propri addetti;
- provvedere alla relazione tecnica mensile dettagliata sulle attività svolte da trasmettersi al Servizio sociale entro il dieci del mese successivo, unitamente alla fattura, con l'elenco del personale impiegato e con tutta la documentazione utile a dimostrare i contributi versati per gli operatori impiegati nel progetto;
- adottare gli strumenti di verifica e controllo rispetto al servizio erogato;
- conformarsi tempestivamente a richieste giustificate dell'Ente in merito alla erogazione dei servizi;
- sollevare il Comune da ogni responsabilità di qualsivoglia natura per eventuali danni che potranno essere causati a terzi o a cose per effetto dell'esercizio della gestione del servizio;

- stipulare con compagnia assicurativa regolare contratto per la copertura di rischi per responsabilità civile contro terzi, connessi al servizio ivi compresa la copertura assicurativa per i disabili inseriti e a trasmetterne copia prima dell'avvio del servizio;  
Tutte le spese relative al contratto di appalto (Registro, bolli, quietanze, diritti di segreteria, ecc.) sono a carico della ditta appaltatrice.

Per tutti gli altri aspetti relativi al personale e alle dotazioni dello stesso, alle prestazioni che lo stesso deve svolgere, alle funzioni affidate e ai compiti da svolgere, si demanda agli atti di gara che verranno predisposti dal Responsabile del Settore VII Servizio III e alla normativa vigente in materia.

### **Articolo 8** **Verifica delle prestazioni**

Con cadenza trimestrale, in data da stabilirsi da parte della Stazione appaltante, il Funzionario Responsabile del Servizio Sociale ed il responsabile di procedimento procederanno ad una verifica in contraddittorio dell'esatto adempimento delle attività al fine di accertarne l'esecuzione a regola d'arte secondo la programmazione stabilita. Dei risultati dell'ispezione verrà redatto verbale, sottoscritto dalle parti, dal quale risulteranno gli esiti della stessa. Di tale verbale si terrà conto anche al fine di eventuali contestazioni in merito ad inadempienze contrattuali che dovessero emergere durante l'esecuzione del contratto.

Sarà cura invece del Responsabile di procedimento dei Servizi sociali comunali, la verifica periodica e programmata dei singoli progetti.

L'esecuzione di controlli e verifiche circa lo svolgimento del servizio non libera in nessun caso l'impresa dall'obbligo e dalla conseguente responsabilità della scrupolosa osservanza degli impegni contrattualmente assunti nell'ambito del servizio, nei quali gli operatori restano comunque responsabili per tutti gli aspetti civili, amministrativi e penali.

### **Art. 9** **Responsabilità e risarcimento danni**

L'appaltatore assumerà a proprio carico ogni responsabilità, sia civile che penale, per eventuali danni arrecati a persone e/o beni di proprietà dell'Amministrazione o di terzi, imputabili direttamente o indirettamente all'impresa, per eventi e comportamenti conseguenti all'esecuzione del servizio.

L'Amministrazione potrà trattenere dal corrispettivo dovuto il valore periziato per danni arrecati a beni propri o di terzi.

L'appaltatore, all'atto della stipulazione del contratto, deve consegnare copia di polizza assicurativa con primaria società per rischi diversi di responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro in causa di lavori oggetto del presente capitolato:

- con massimale non inferiore a €500.000,00 per sinistro;
- con massimale non inferiore a €500.000,00 per persona;
- con massimale non inferiore a €500.000,00 per animali o cose.

### **Articolo 10** **CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA**

La ditta dovrà presentare unitamente all'offerta, cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'appalto tramite polizza fidejussoria bancaria o assicurativa o assegno circolare degli obblighi contrattuali. L'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI

ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico è tenuto a segnalare in sede di offerta, il possesso del requisito, allegando apposita dichiarazione nei modi prescritti dalle norme vigenti. Il soggetto aggiudicatario del servizio dovrà obbligatoriamente e preventivamente presentare all'atto della formale stipula del contratto di affidamento apposita attestazione di costituzione di una cauzione definitiva per un importo pari ad 10% dell'importo contrattuale, a garanzia del corretto, regolare e tempestivo espletamento dell'attività contrattuale, pena la revoca dell'affidamento. La relativa polizza, se prestata mediante fideiussione assicurativa, dovrà recare apposita clausola di esigibilità a semplice richiesta del Comune senza obbligo di preventiva escussione dell'appaltatore. La polizza dovrà avere le stesse specifiche di quella provvisoria espressamente previste dal Codice degli appalti e sopra elencate. In caso di inadempimento anche di una sola delle obbligazioni assunte dal soggetto affidatario e fatti salvi i maggiori diritti dell'Amministrazione Comunale, si procederà all'incameramento della cauzione definitiva, con semplice atto amministrativo.

### **Articolo 11**

#### **Fattura e pagamenti**

Il pagamento verrà effettuato mensilmente previa verifica della regolarità del servizio svolto, entro 90 giorni dalla presentazione di regolare fattura su cui sarà annotato obbligatoriamente il numero dell'impegno di spesa comunicato dall'Amministrazione prima dell'avvio del Servizio. La fattura dovrà essere corredata della relazione tecnica mensile dettagliata sul servizio svolto da trasmettersi al Servizio sociale entro il dieci del mese successivo con l'elenco del personale impiegato e con tutta la documentazione utile a dimostrare i contributi versati per gli operatori impiegati nel progetto.

La fattura sarà ammessa al pagamento in seguito alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni.

### **Art. 12**

#### **Penali**

Le inadempienze od omissioni dell'impresa sono soggette alle seguenti penali:

— per mancata o incompleta o ritardata esecuzione di una delle prestazioni indicate nel presente capitolato: da €100,00 ad €500,00 ad inadempienza contestata;

Nei casi in cui la Ditta:

- a. Non adempia agli ordini impartiti dall'Amministrazione Comunale, per cui si rimanda agli articoli del presente capitolato o ne tardi l'esecuzione;
- b. Non rispetti gli obblighi previsti per l'effettuazione del servizio, relativi all'avvio dei progetti individuali, degli interventi socializzanti e dei percorsi formativi, nonché al monitoraggio;
- c. Non rispetti i tempi previsti per l'avvio dei progetti individuali (entro 5 giorni dalla data di segnalazione del Servizio Sociale);
- c. Impieghi personale con titoli di studio e professionali diversi da quelli stabiliti dalla normativa vigente in materia e stabiliti nel presente capitolato;
- d. Non venga sostituito tempestivamente e in modo conforme a quanto stabilito nel presente capitolato il personale assente o non adotti tutte le misure necessarie per prevenire e contenere il turnover dello stesso.

— per danni arrecati a cose e persone durante l'espletamento del servizio quando dipendano da comportamento colposo del personale inserito nel progetto: da €500,00 ad €1.000,00 a sinistro salvo risarcimento danno ulteriore.

L'applicazione delle penali sarà comunicata all'impresa mediante raccomandata con ricevuta di ritorno a cura del referente dell'Amministrazione e saranno portate in detrazione dalle spettanze dell'impresa. Le inadempienze o le irregolarità rilevate saranno comunicate per iscritto, anche a mezzo fax, all'aggiudicatario che, entro 5 giorni lavorativi, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, dovrà produrre per iscritto le proprie controdeduzioni; trascorso tale termine il Comune e per esso il responsabile del servizio sociale deciderà nel merito, applicando, se del caso,

le relative penali con le modalità di cui sopra. Le penali non escludono le altre conseguenze previste dal capitolato, in particolare l'esecuzione in danno e la risoluzione del contratto. L'importo delle penali applicate non potrà in ogni caso superare il 3% del valore del contratto. Superata quest'ultima soglia percentuale senza che l'Impresa abbia provveduto a riprendere correttamente il servizio, l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto mediante semplice denuncia senza bisogno di messa in mora o di intervento del Magistrato, e di chiedere il risarcimento dei danni.

### **Art. 13 ESECUZIONE IN DANNO**

In caso di omissioni o inadempienze riscontrate nell'esecuzione del progetto rispetto ai modi e/o ai tempi previsti contrattualmente, è facoltà dell'Amministrazione di far eseguire l'appalto ad altra ditta in danno della ditta appaltante. L'affidamento a terzi viene notificato all'impresa inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione e delle forniture o dei servizi affidati e degli importi relativi.

All'impresa inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'impresa, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione sui beni dell'impresa.

Nel caso di minore spesa, nulla compete all'impresa inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'impresa dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

### **Articolo 14 RISOLUZIONE**

L'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto di appalto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., con automatico incameramento della cauzione e con riserva di risarcimento danni, nel caso di inosservanza reiterata o di particolare gravità delle disposizioni contenute nel presente capitolato. In particolare l'Amministrazione ha la facoltà di risolvere di diritto il contratto nei casi previsti di seguito senza che l'impresa appaltatrice possa pretendere risarcimenti o indennizzi di alcun genere:

- reiterate gravi omissioni o inadempienze riscontrate nell'esecuzione delle singole prestazioni del progetto su descritto o più in generale nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, non eliminati a seguito di diffide formali – più di tre inadempienze contestate nell'arco di un mese ovvero più di 5 inadempienze contestate nell'arco di un trimestre;
- mancato rispetto degli obblighi contrattuali e di legge nei confronti del personale;
- mancata trasmissione del Piano di Valutazione dei rischi, corredato dal Piano di sicurezza, prima dell'avvio del servizio e inadempienze relative alla violazione degli obblighi di legge in materia ai sensi del DLgs 81/2008;
- mancata consegna del Documento Programmatico della Sicurezza ai sensi del Dlgs 196/2003, relativo alla gestione dei dati sensibili di cui si entrerà in possesso in funzione dell'attività che dovrà essere svolta e inadempienze relative al mancato rispetto della normativa in materia;
- interruzione o sospensione del servizio oggetto del presente capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- violazione dell'obbligo del segreto d'ufficio da parte del personale dell'impresa su fatti e circostanze di cui venga a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti ovvero comportamenti diretti a influire sul regolare e programmato svolgimento dell'attività della Sede;
- avvio di procedura fallimentare nei confronti dell'impresa appaltatrice;
- sopravvenute cause di incapacità a contrattare con le pubbliche amministrazioni o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia.

In tutti questi casi l'Amministrazione ha la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto per colpa della ditta e conseguentemente di procedere senza bisogno di messa in mora e con semplice

provvedimento, all'incameramento del deposito cauzionale definitivo, salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito e salva ogni altra azione che l'Amministrazione ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di risolvere il contratto per danni provocati anche da un solo incidente a cose e persone (operatori, utenti), durante o a causa dello svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, qualora sia accertata la responsabilità della ditta per azioni proprie e/o del proprio personale, e/o nei casi di mancato o intempestivo intervento necessario per la salvaguardia delle persone e delle cose.

### **Articolo 15** **RECESSO**

L'appaltatore è tenuto all'accettazione in qualsiasi momento del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo del preavviso di almeno 30 gg., a mezzo Racc. A/R o fax, qualora l'Amministrazione intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, del servizio, in relazione a modifiche normative e/o organizzative nel settore. L'Amministrazione può inoltre recedere dal contratto per motivi di pubblico interesse.

L'appaltatore può richiedere il recesso del contratto in caso di impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile allo stesso, secondo le disposizioni del codice civile (artt. 1218, 1256, 1463 c.c.).

### **Articolo 16** **NORME REGOLATRICI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si rinvia al Codice Civile, al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., al Codice Penale.

In particolare l'appaltatore si intende inoltre obbligato all'osservanza di tutte le norme di qualsiasi genere applicabili all'appalto in oggetto, emanate ai sensi di legge dalle competenti autorità statali, regionali, provinciali, comunali, restando contrattualmente convenuto che - anche se tali norme o disposizioni dovessero arrecare oneri e limitazioni - egli non potrà accampare alcun diritto o ragione contro l'amministrazione appaltante, essendosi di ciò tenuto conto nello stabilire i patti ed i prezzi del rapporto.

### **Articolo 17** **CONTROVERSIE**

Le controversie che dovessero insorgere tra l'Amministrazione e l'impresa appaltatrice durante l'esecuzione ed al termine dell'appalto, qualunque sia la loro natura, saranno di competenza del Foro di Velletri. Agli effetti di legge l'Amministrazione elegge il suo domicilio legale in Piazza della Costituente, 1 - 00041 Albano Laziale.

PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE:

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresenta/titolare di \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

COD. FISCALE/PARTITA IVA n. \_\_\_\_\_

Dichiaro di aver preso visione integrale del presente capitolato e di accettare senza eccezione alcuna tutte le condizioni e clausole ivi contenute

In fede

(luogo e data) \_\_\_\_\_

(firma) \_\_\_\_\_

## **PROGETTO GUIDA “ALTA QUOTA ”**

### **Premessa**

Il progetto è finalizzato alla promozione e alla realizzazione di interventi volti all’inserimento sociale delle persone diversamente abili e all’effettiva integrazione nel contesto territoriale.

Scopo del progetto è accompagnare il disabile in un percorso evolutivo che può mettere in gioco aspetti profondi della persona quali ad esempio l’identità, la progettualità e la responsabilità, durante il quale vanno promosse progressivamente ed in modo integrato capacità e funzioni diverse, che risultano decisive per la sua inclusione sociale, quali coltivare legami sociali, sviluppare competenze e occupabilità, sviluppare interventi volti a favorire l’inserimento nel mondo del lavoro e nella rete sociale del territorio come strumento di prevenzione e lotta all’esclusione sociale.

Nello specifico il progetto intende sperimentare nuovi modelli di interventi per disabili, finalizzati a favorirne la partecipazione attiva da un lato e l’integrazione sociale dall’altro, attivando delle opportunità indispensabili per evitare la loro permanenza in circuiti esclusivamente assistenziali che inducono alla cronicizzazione dei problemi.

### **Target**

Il progetto è rivolto a soggetti disoccupati, residenti nel Comune di Albano Laziale, iscritti alle liste di collocamento speciali, che siano invalidi civili (con un riconoscimento di invalidità superiore al 45%). I soggetti saranno selezionati tramite bando pubblico predisposto dai Servizi Sociali e nel quale sarà data priorità ai disabili già inseriti in progetti dei Servizi Sociali comunali, di età compresa tra i 20 e i 50 anni, deambulanti. Il numero di utenti minimo presunto da inserire nel progetto Alta Quota è di 20 unità.

### **Obiettivi**

Obiettivo primario è quello di valorizzare e stimolare le abilità delle persone disabili adulte, attraverso la realizzazione di progetti individuali che prevedono per alcuni disabili, compatibilmente con le loro capacità residue, l’orientamento, la formazione, interventi finalizzati all’inserimento lavorativo, laddove possibile, facilitando una adeguata integrazione sociale e nello stesso tempo aiutando la comunità locale a farsi carico dei soggetti più fragili che in essa vivono e che hanno il diritto di partecipare nel miglior modo possibile, per altri disabili, inserimenti socializzanti che hanno l’obiettivo di favorire l’integrazione e/o il reinserimento sociale di soggetti che non hanno o non possono raggiungere quella autonomia per entrare nel mondo del lavoro.

Il complesso di servizi/interventi attivati in forma individualizzata a favore della persona disabile sia ai contesti sociali e lavorativi nei quali questa può situare il proprio percorso di inclusione sociale, dovrebbe sostenere in forme diverse il protagonismo l’empowerment e la capacitazione della persona, principalmente rispetto alle aree funzionali del lavoro, della formazione e della socialità e facilitare il suo percorso di integrazione nel mondo del lavoro, preferibilmente in contesti non protetti, oltre che di inclusione sociale in senso lato. Dovrebbe altresì utilizzare in modo coordinato ed integrato strumenti di diversa natura (promozionale, assistenziale ecc.).

La centratura dell'intervento sulla persona e sull'obiettivo della sua inclusione sociale, perseguibile modulando sul caso interventi di diversa natura (formazione, orientamento, inserimento, conciliazione ecc.) dovrebbe richiedere al sistema dei servizi e alle relative figure professionali:

- condizioni, capacità e strumenti per il lavoro in rete, con attori formali ed informali del sistema e per il lavoro integrato a vari livelli (istituzionale, gestionale e professionale) e nelle diverse fasi del processo: dall'ascolto e valutazione iniziale alla progettazione individualizzata e partecipata al monitoraggio;
- competenze per una gestione della relazione di servizio con la persona svantaggiata orientata all'empowerment e alla capacitazione declinata in base alle specificità dei target di destinatari.

### **Attività**

Nell'ambito del progetto sono previste le seguenti attività:

- Progettazione e realizzazione di progetti personalizzati per ciascun utente con la definizione dei tempi e delle modalità di attuazione, nonché degli obiettivi e dei criteri di verifica; valutazione delle attività idonee in base alle competenze di ciascun disabile. Il progetto deve prevedere inoltre in base alle peculiarità del progetto avviato, un rimborso spese o un incentivo economico da un minimo di €150,00 a €350,00 mensili oltre alle spese per gli oneri assicurativi previsti dalla normativa vigente.
- Compilazione e registrazione di schede **professionali** mediante registrazione, con colloquio o altre metodiche che ne consentano la rilevazione dei curriculum, delle competenze, della abilità, delle aspirazioni, della disponibilità allo spostamento e di ogni altra notizia utile ad agevolare l'inserimento lavorativo;
- Ricognizione e individuazione sul territorio degli uffici, agenzie, studi privati, ditte, ivi compresi gli uffici comunali e quant'altro necessario al fine dell'inserimento del disabile per lo stage formativo e/o l'intervento socializzante e per la promozione dell'intervento occupazionale. Per l'inserimento negli uffici comunali sarà necessario il nulla osta del Dirigente del Servizio.
- Interventi di tutela ed affiancamento per ogni singolo utente attraverso l'individuazione di tutor;
- Organizzazione e realizzazione di corsi di formazione, in sedi individuate dal soggetto proponente, finalizzati a far acquisire ai partecipanti le competenze e le conoscenze necessarie nel settore dell'informatica e in quello della cura e manutenzione del verde pubblico, piccole manutenzioni e di altre aree individuate in sede di valutazione delle competenze residue.
- Organizzazione, realizzazione e gestione degli interventi socializzanti e/o di promozione degli inserimenti occupazionali e/o dei tirocini formativi.

### **PERSONALE**

Per la realizzazione del progetto devono essere inserite le seguenti figure:

- Coordinatore del Progetto con laurea in psicologia, servizio sociale, sociologia, o scienze della formazione, con comprovata esperienza almeno triennale nell'ambito del coordinamento di servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto;
- Tutor, laureati e con almeno due anni di esperienza specifica nell'ambito dell'integrazione socio-lavorativa dei disabili oppure diplomato con esperienza almeno quinquennale. E' previsto un tutor ogni cinque persone diversamente abili;
- Volontari, scout, anziani, volontari del servizio civile nazionale, tirocinanti, ecc.

## **DURATA**

Il progetto avrà durata di n. 2 anni decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto.

## **COSTO**

Il progetto ha un costo complessivo di €430.880,64 Iva inclusa, onnicomprensivo degli oneri di sicurezza e di ogni onere connesso. Il finanziamento è proveniente da fondi comunali e da fondi regionali.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Dott.ssa Margherita Camarda